

BERGAMO

PROVINCIA

POLITICA

ECONOMIA

SPORT

MAGAZINE

PONTERANICA

Sacramentini, Libera e Comitato preparano per il 13 giugno un seminario per ricordare padre Giancarlo Baggi e Peppino Impastato, vittima della mafia. Rifondazione Comunista e Movimento studentesco pronti a dare battaglia durante la cerimonia.

Ponteranica & Impastato "Il sindaco strumentalizza il nostro padre Baggi"



"Non siamo stati invitati e nemmeno informati. Riconfermiamo la nostra distanza da questa iniziativa del Comune di Ponteranica. Padre Giancarlo Baggi aveva grande sensibilità culturale e ci dispiace che la sua persona venga strumentalizzata e contrapposta a quella di Peppino Impastato, che ha dato la sua vita per combattere la mafia. Se si voleva ricordare padre Baggi bastava scegliere un altro luogo, una via, una piazza, una sala. Lanciamo un appello perché il sindaco Aldegani riveda la sua posizione".

La richiesta è di **padre Giuseppe Bettoni, vice provinciale dei Padri Sacramentini**. A questo appello si uniscono Vanni Cassis e Rocco Artifoni, rappresentanti di Libera Bergamo, e di Carlo Colombi del Comitato per Peppino Impastato:

"L'amministrazione comunale torni sui suoi passi". Per ribadire la loro contrarietà i padri Sacramentini, Libera e il Comitato per Peppino Impastato hanno deciso promuovere una serata per il prossimo 13 giugno per mettere a confronto le due figure di Peppino Impastato e di Padre Baggi. Intanto hanno deciso di tenersi lontano dall'annunciata cerimonia di intitolazione della biblioteca civica al sacerdote bergamasco: **"Non vogliamo creare tensioni".**

Anche i familiari di padre Baggi si dicono stanchi di questa strumentalizzazione

del proprio congiunto.

Chi invece ha deciso di protestare contro la decisione del sindaco Aldegani sono il Movimento Studentesco e Rifondazione comunista che promettono contestazioni e presidi proprio nella giornata di martedì 5 giugno. Insomma gli animi tornano a scaldarsi anche sul Web, proprio come tre anni fa quando il sindaco di Ponteranica appena eletto, e a capo di una maggioranza di Lega e Pdl, come primo atto del suo mandato decise di togliere la targa della biblioteca, intitolata a Peppino Impastato nel 2008 dopo una serie di iniziative e percorsi culturali ed educativi per far conoscere la battaglia contro la mafia.

La prima delibera dell'amministrazione Aldegani segna la decisione di intitolare la biblioteca civica a Padre Giancarlo Baggi, scomparso nel 2000.

La delibera fu impugnata di fronte al Tar, ma non fu chiesta la sospensiva.

L'amministrazione comunale di Ponteranica non poteva intitolare nulla a padre Baggi perché non erano trascorsi dieci anni dalla morte. Polemiche e un braccio di ferro con cittadini, opposizione e associazioni antimafia portarono a Ponteranica da tutta Italia circa sette mila manifestanti. Dopo tre mesi di battaglia il sindaco e la sua giunta decisero di soprassedere. Sono passati tre anni da allora e mercoledì il Comune di Ponteranica ha deciso di tirare dritto per la sua strada intitolando la biblioteca a Padre Baggi.

Martedì 5 giugno in calendario ci sarà la cerimonia. A meno di un ripensamento dell'ultimo minuto.

COMMENTI

Carlo Colombi:

Ven, 01/06/2012 - 12:10

X SANTO - Che bello invitare all'ultimo i locali Padri Sacramentini facendo leva sul fatto che Padre Luca Zanchi è arrivato solo da pochi mesi nella nostra comunità e quindi nulla sa della biblioteca e delle vicende del 2009... E del autentico raggiro ai danni della scuola vogliamo parlarne? Un operazione indegna che sfrutta e calpesta la Memoria di Peppino e dello stesso Padre Baggi ...VERGOGNATEVI non esistono giustificazioni PS Ma si potrà intitolare un luogo ad un defunto contro il parere del suo ordine ed il volere degli stessi Familiari ?!?!

rispondi

gio:

Ven, 01/06/2012 - 10:53

adesso capisco perche tutti i giornali sono stati tagliati dalla biblioteca non ci sono soldi ??? o non volete che veniamo a conoscenza di tutte le belle informazioni della lega lingotti diamanti lauree albanese spese personali all infinito ??? e si la stampa l informazione la verita da fastidio che delusione visto che non ci sono giornali e libri mettetevi a vendere fata e coke in biblioteca